

AVVISO
PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI
DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DELLA DGR 530/2019
RISORSE FSC 2014-2020

1) Premessa generale

La Regione Umbria persegue la riqualificazione urbana, l'accessibilità ed il decoro dei centri urbani dell'Umbria, mediante i Programmi complessi e progetti specifici di settore di cui al Titolo III, Capo III e Capo IV, della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1.

Per quanto sopra la Regione Umbria, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, con DGR 530/2019 ha inteso promuovere interventi di rigenerazione urbana attraverso la definizione di uno specifico Programma finanziato nell'ambito del primo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture – Asse tematico E “Altri interventi” (Delibera CIPE n. 98/2017).

2) Convenzione Stato Regione

In data 28.02.2020, prot. n. 3521, è stata siglata la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Umbria per la regolamentazione dei rapporti Stato Regione finalizzati alla realizzazione del programma di Rigenerazione urbana di cui in premessa.

La Convenzione costituisce per i Comuni documento di riferimento fondamentale per quanto non contenuto nel presente Avviso e per gli impliciti o espliciti riferimenti al “Soggetto Attuatore”, in essa definito, corrispondente al comune; i Comuni pertanto, dovranno attenersi alle indicazioni prescrittive della Convenzione, con particolare riferimento agli articoli n. 3 (Durata), 6 (Tempi di attuazione), 8 (Procedure di affidamento), 10 (Varianti), 11 (Collaudo), 13 (Ammissibilità delle spese), 16 (Monitoraggio) e 17 (Rapporti tra la Regione e Soggetto Attuatore).

Ai sensi di quanto previsto nella convenzione Stato-Regione, la Regione medesima, ai fini del rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione e rendicontazione degli interventi da parte dei Comuni, si riserva di adottare specifici atti e provvedimenti amministrativi.

3) Entità dei contributi

Al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso si provvede con risorse complessive FSC 2014-2020 pari ad € 6.890.000,00.

Il programma di Rigenerazione urbana si rivolge ai Comuni dell'Umbria che non sono ricompresi nell'Agenda Urbana, nelle Aree Interne, nell'ITI Trasimeno, cui spettano:

- un contributo pari ad € 300.000,00 per quelli con popolazione superiore a 20.000 abitanti;
- un contributo pari ad € 181.000,00 per quelli con popolazione inferiore a 20.000 abitanti.

Ad ognuno dei 36 Comuni elencati nella DGR 530/2019, spetta altresì una somma pari ad € 472,22 per la realizzazione di tabelle e targhe permanenti, recanti informazioni riguardanti gli interventi e le risorse FSC utilizzate, come previsto al successivo punto 13).

4) Finalità

Il programma di Rigenerazione Urbana si sostanzia in interventi riguardanti il patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico dei Comuni interessati, con finalità socio-culturali, ecologico-ambientali, mediante la riqualificazione urbanistico-architettonica ed edilizia di edifici o aree pubbliche.

Gli interventi di rigenerazione urbana, di cui al presente Avviso devono riguardare ambiti urbani e in particolare i Centri storici.

Gli interventi sono riferiti ad immobili e infrastrutture di proprietà dei Comuni o comunque per i quali i Comuni godono di diritti reali per almeno 20 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso, fermo restando la proprietà pubblica del bene stesso.

L'intervento progettato, in particolare, dovrà perseguire la riqualificazione urbana attraverso il recupero e la riorganizzazione di immobili esistenti, di edifici o spazi pubblici all'aria aperta, sottoutilizzati e degradati.

E' altresì ammessa la riqualificazione e la creazione di aree di aggregazione ludico-sociali quali aree verdi, parchi e percorsi attrezzati.

Nelle aree suddette possono essere inclusi piccoli spazi ludico-sportivi.

Gli interventi di rigenerazione sugli edifici riguardano le categorie di manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica.

Il contributo di cui al presente Avviso riguarda esclusivamente un singolo intervento per ogni comune interessato.

Il progetto dell'intervento deve perseguire la qualità edilizia ed architettonica, nonché il decoro urbano.

Nello specifico la progettazione deve prestare particolare attenzione all'adeguamento funzionale e la messa a norma degli immobili, al contenimento dei costi di manutenzione, nonché al miglioramento o adeguamento dell'accessibilità per soggetti portatori di disabilità.

Non possono essere contemplati interventi in zone con destinazioni agricole o assimilabili dal PRG strutturale e operativo, fatto salvo percorsi ciclabili o pedonali di accessibilità ai Centri storici.

Non sono ammessi interventi che abbiano ad oggetto infrastrutture sportive a livello professionistico e/o semiprofessionistico, edifici per servizi igienico-sanitari, scuole e palestre scolastiche.

E' ammesso il cofinanziamento da parte del Comune dell'opera progettata.

Agli interventi previsti non potranno essere destinate più del 20% delle risorse assegnate ad ogni singolo Comune per forniture di arredi e attrezzature, fatto salvo l'eventuale cofinanziamento del Comune o di altro ente pubblico.

Con le risorse assegnate il Comune non potrà acquisire gli immobili previsti per l'intervento. Con il contributo assegnato e l'eventuale cofinanziamento, deve essere garantita la funzionalità dell'intervento.

Al fine di garantire il puntuale rispetto dei tempi di esecuzione e rendicontazione degli interventi, le proposte progettuali non dovranno contemplare progetti che per la loro approvazione necessitano di specifiche varianti agli strumenti urbanistici.

5) Modalità di presentazione del progetto

Per la partecipazione al presente Avviso il Comune dovrà presentare:

- Domanda di contributo ai sensi del presente Avviso;
- Progetto, proposto almeno a livello di fattibilità/definitivo, composto da:
 - relazione tecnico-descrittiva dell'opera progettata anche con particolare riferimento al perseguimento delle finalità di cui al presente Avviso e comprensiva dei riferimenti con l'eventuale Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro Storico del Comune;
 - relazione riguardante la fattibilità dell'opera con l'indicazione della necessità di eventuali espropri, nonché il riferimento ad eventuali autorizzazioni per vincoli paesaggistici, storico-architettonici, ecc. o ambientali;
 - quadro tecnico-economico;
 - elaborati grafici in scala adeguata (compreso un inquadramento generale urbanistico).
 - cronoprogramma dei tempi di progettazione, esecuzione e funzionalizzazione dell'intervento, coerentemente con quanto previsto dalla Convenzione Stato-Regione, Allegato 2.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, la Domanda ed il Progetto devono pervenire alla Regione Umbria, Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio - Sezione Riqualficazione Urbana, Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia / PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, entro il 15.10.2020.

6) Istruttoria dei progetti

L'istruttoria dei progetti presentati viene effettuata a cura del Servizio Urbanistica, Riqualficazione Urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio - Sezione Riqualficazione Urbana.

Nel caso in cui la documentazione progettuale presentata risulti incompleta o carente e non attinente alle finalità del presente Avviso, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione per una sola volta; dette integrazioni dovranno essere fornite entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della richiesta predisposta a cura del Responsabile del Servizio.

La Determinazione di concessione provvisoria del finanziamento viene effettuata ad avvenuta verifica istruttoria di ammissibilità del progetto presentato, da parte del Servizio Urbanistica, Riqualficazione Urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio - Sezione Riqualficazione Urbana.

7) Erogazione dei contributi

Le erogazioni delle risorse ai Comuni sono effettuate compatibilmente con i trasferimenti effettuati dallo Stato alla Regione, in funzione di quanto previsto all'art.12 della Convenzione Stato-Regione.

Le erogazioni del finanziamento dalla Regione al Comune sono effettuate con le seguenti modalità:

- **prima erogazione**, pari al 10% del finanziamento assegnato, previa presentazione:
 - dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, corredato di verifica di validazione ai sensi dell'art. 26, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.e i e relativo elaborato;
- **seconda erogazione**, pari al 10% del contributo calcolato al netto del ribasso d'asta, all'inizio dei lavori, alla dichiarazione dell'avvenuta spesa pari almeno al 5% della prima erogazione, come risultante dalla rendicontazione e dai dati inseriti e validati nel sistema di monitoraggio da parte del RUP, previa presentazione:
 - dell'atto di aggiudicazione dei lavori;
 - del verbale di consegna e/o inizio dei lavori;
 - del Modello regionale A, LL.PP.;
 - della modulistica prevista dal "SiGeCo" e dalle "Linee guida";

- **erogazioni ulteriori** a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute sino al 70% e non inferiori al 10%, del contributo calcolato al netto del ribasso d'asta, come risultante dalla rendicontazione e dai dati inseriti e validati nel sistema di monitoraggio da parte del RUP previa presentazione:
 - del Modello regionale A, LL.PP;
 - della modulistica prevista dal "SiGeCo" e dalle "Linee guida"
- **saldo**, come risultante dalla rendicontazione e dai dati inseriti e validati nel sistema di monitoraggio da parte del RUP, all'attestazione di chiusura dell'intervento, con un costo calcolato al netto del ribasso d'asta, unitamente alla documentazione relativa al:
 - provvedimento comunale di approvazione degli atti di contabilità finale;
 - certificato di fine lavori;
 - stato finale dei lavori;
 - collaudo tecnico amministrativo dell'intervento stesso o, qualora ne ricorrano le condizioni, del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.e i.;
 - Relazione Acclarante;
 - Modello regionale A, LL.PP;
 - modulistica prevista dal "SiGeCo" e dalle "Linee guida".

Le tranche di finanziamento di cui sopra non verranno erogate sino a quando il Comune non avrà provveduto ad inserire i dati richiesti dal sistema di monitoraggio, di cui al successivo punto 9) *Monitoraggio*.

8) Tempi di attuazione

Il Comune è tenuto a realizzare l'intervento secondo il cronoprogramma delle attività trasmesso con la domanda di finanziamento e il progetto di cui al precedente punto 5).

Il Comune dovrà comunicare tempestivamente alla Regione ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento.

Il Comune deve pervenire all'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 31.12.2021, pena la revoca delle risorse.

Per Obbligazione Giuridicamente Vincolante si intende l'avvenuta proposta di aggiudicazione dei lavori ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i.

L'intervento deve essere ultimato entro il 30 giugno 2023.

9) Monitoraggio

L'intervento finanziato deve essere opportunamente rendicontato dai Comuni, nei modi e tempi stabiliti nell'apposito sistema di monitoraggio previsto, secondo le indicazioni normative e regolamentari Stato-Regione e del SiGeCo del MIT/linee guida beneficiario.

A tale riguardo i Comuni sono tenuti ad alimentare nei tempi previsti il sistema di monitoraggio suddetto con cadenza almeno bimestrale.

La Giunta regionale può procedere alla sospensione o alla revoca del finanziamento qualora il comune non provveda ad eseguire e trasmettere entro i tempi stabiliti quanto necessario relativamente al monitoraggio in argomento.

10) Responsabile comunale del procedimento

I Comuni, anche ai fini delle attività di monitoraggio e validazione della spesa propedeutica all'erogazione delle risorse, comunicano alla Regione Umbria il nominativo del RUP relativo all'intervento.

Il RUP è tenuto a fornire le informazioni necessarie per consentire alla Regione di adempiere agli obblighi previsti nella Convenzione Stato-Regione.

11) Spese ammissibili

Con riferimento ai contributi a valere sulle risorse FSC, le spese ammissibili, disciplinate dall'art.13 della Convenzione di cui al precedente punto 2) sono:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità della spesa, ai sensi della Circolare n. 1 del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Il contributo non può essere utilizzato per la copertura degli oneri sostenuti per l'IVA se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

Sono ammissibili le spese sostenute per la risoluzione delle riserve sull'appalto e per i pagamenti ad esse dovuti, anche stabiliti mediante accordi bonari di cui agli artt. 205 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i. e indennizzi.

Non sono ritenute ammissibili le spese imputabili al risarcimento di danni o interessi da ritardo o spese per contenziosi giudiziali o stragiudiziali dovuti ad espropri ed acquisizione di aree.

Il contributo in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del Soggetto Attuatore.

Il contributo massimo concedibile per tutte le spese tecniche afferenti l'intervento non potrà superare il 13% del finanziamento assegnato.

12) Altre disposizioni di carattere generale

Per poter accedere alle risorse FSC il Comune è tenuto al rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento nonché di quanto contenuto nel Si.Ge.Co del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020.

In particolare, il Comune si impegna a:

- dotarsi di un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente relativamente alle procedure di appalto e concessione di lavori, servizi e forniture e all'ammissibilità delle spese sostenute;
- rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni;
- conservare la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento e renderla disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo;
- osservare gli obblighi informativi e di pubblicità secondo quanto stabilito dalle linee guida al Si.Ge.Co del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020;
- garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti dell'Amministrazione titolare delle risorse, al MEF-IGRUE e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del FSC, ivi compresi organismi della Regione Umbria.

13) Informazione e pubblicità

I Comuni sono tenuti ad effettuare e rispettare quanto richiesto e previsto nella documentazione fornita dal Servizio Urbanistica, Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio - Sezione Riqualificazione Urbana, riguardo la "Cartellonistica di cantiere e targhe permanenti" o azioni di informazione e pubblicità.

In particolare dovranno essere posizionate in loco, adeguate tabelle che conterranno gli elementi di comunicazione e informazione necessari all'individuazione del progetto realizzato.